



Anche tu, caro papà, hai la possibilità di rimanere a casa dopo la nascita del tuo bambino per 10 giorni lavorativi, non necessariamente continuativi. Puoi usufruire di tale congedo entro i suoi primi 5 mesi di vita e se sei un lavoratore dipendente, nei giorni che decidi di rimanere a casa, l'INPS ti indennizza il 100% della tua retribuzione.

Con il congedo parentale invece hai la possibilità di condividere con la mamma le responsabilità genitoriali di cura nei suoi successivi mesi e anni di crescita. Se decidete di sfruttare questa opportunità entro i primi 6 anni di vostro figlio, l'INPS vi indennizza il 30% della retribuzione, mentre se decidete di usufruirne in seguito, dai 6 ai 12 anni di età, non potrete godere di alcuna retribuzione. Questo è quanto definito dalla legge italiana.



home





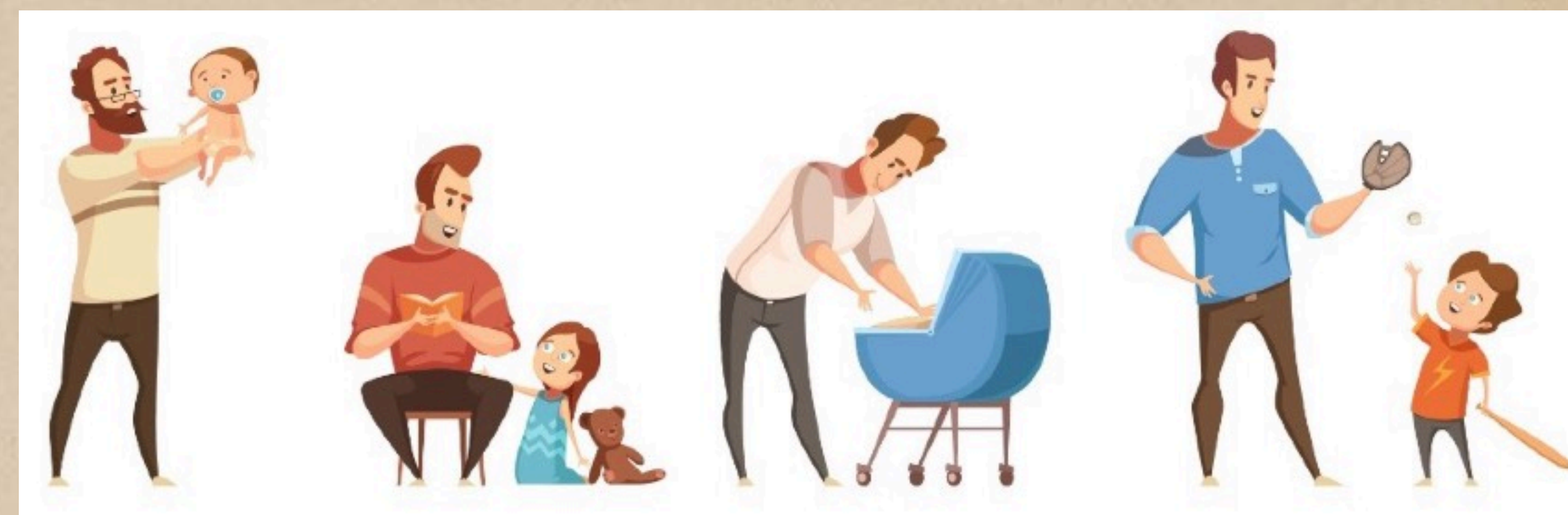
Padre ín.... congedo

Quindi lo Stato ti aiuta a prenderti cura del tuo bambino, anche se non nella misura ottimale, come invece avviene in altri Paesi europei. Purtroppo, dal tuo punto di vista, siamo ancora lontani dai livelli europei, ma nonostante questo, hai anche tu la possibilità di stare a casa con il tuo bambino nei suoi primi giorni di vita, o quando ti risulta più favorevole, considerando anche gli impegni lavorativi ed il bisogno della mamma.

Quel tempo ti permetterà di ristabilire il nuovo equilibrio familiare a TRE, di relazionarti con il tuo bambino fin dai suoi primi giorni di vita e di costruire quel legame di attaccamento, che proseguirà nelle sue successive fasi di crescita e sviluppo.

Padre in... congedo

Anche tu, caro papà, hai la possibilità di rimanere a casa dopo la nascita del tuo bambino per 10 giorni lavorativi, non necessariamente continuativi. Puoi usufruire di tale congedo entro i suoi primi 5 mesi di vita e se sei un lavoratore dipendente, nei giorni che decidi di rimanere a casa, l'INPS ti indennizza il 100% della tua retribuzione. Con il congedo parentale invece hai la possibilità di condividere con la mamma le responsabilità genitoriali di cura nei suoi successivi mesi e anni di crescita. Se decidete di sfruttare questa opportunità entro i primi 6 anni di vostro figlio, l'INPS vi indennizza il 30% della retribuzione, mentre se decidete di usufruirne in seguito, dai 6 ai 12 anni di età, non potrete godere di alcuna retribuzione. Questo è quanto definito dalla legge italiana.



Quindi lo Stato ti aiuta a prenderti cura del tuo bambino, anche se non nella misura ottimale, come invece avviene in altri Paesi europei. Purtroppo, dal tuo punto di vista, siamo ancora lontani dai livelli europei, ma nonostante questo, hai anche tu la possibilità di stare a casa con il tuo bambino nei suoi primi giorni di vita, o quando ti risulta più favorevole, considerando anche gli impegni lavorativi ed il bisogno della mamma.

Quel tempo ti permetterà di ristabilire il nuovo equilibrio familiare a TRE, di relazionarti con il tuo bambino fin dai suoi primi giorni di vita e di costruire quel legame di attaccamento, che proseguirà nelle sue successive fasi di crescita e sviluppo.



Home

💧 Gocce di Conoscenza

Padre in... allattamento

Padre in... formazione
Corsi di Accompagnamento alla Nascita



Padre in... relazione



Padre in... accudimento



Padre in... congedo

[Home](#)

* Clicca



PADRI IN... FASCE*



BIBLIOGRAFIA

Pensieri e dubbi comuni

Perché la nostra
intimità non è
come prima del
parto?

È più bello dare il
biberon, è l'unico
modo che mi
permette di nutrire
il mio bambino

Chi trae beneficio
dall'allattamento
al seno?

Che vuoi che
sia un goccio di
birra, anzi
aumenta la
produzione di
latte!

Come faccio a
capire se il mio
bambino sta
mangiando a
sufficienza?

Perché dare latte
materno al
bambino quando
il latte artificiale è
più nutriente?

Chi può aiutarci
se abbiamo
bisogno per il
nostro bambino?